



Università degli Studi di Messina

Presidio  ualità

**LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'
DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA**

Anno 2023

Sommario

Premessa	3
1. Fonti normative.....	4
2. Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca.....	4
3. Il Sistema di AQ del Dottorato.....	5
4. Responsabilità e funzioni	6
5. Documenti e flussi documentali.....	8
Allegato 1: Documento di Progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (DP-PHD) ...	9
Allegato 2: Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca (PA-PHD)	20
Allegato 3: Rapporto di Riesame del Corso di Dottorato di Ricerca (RR-PHD)	32

Premessa

Il nuovo [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\)](#) introduce nel Sistema AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il Modello AVA 3, tenendo conto del DM 1154/2021 (ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO), definisce i requisiti di qualità per i Dottorati di Ricerca, in coerenza con il DM 226/2021.

Tali requisiti consistono in tre punti di attenzione, allineati con gli *Ambiti di valutazione* del DM 1154/2021 e strutturati partendo dalle attività di progettazione (D.PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (D.PHD.2) e dal monitoraggio e miglioramento delle stesse (D.PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

I requisiti del Dottorato di Ricerca incidono su ciascuno degli *Ambiti di valutazione (A, B, C, D, E)* previsti per la valutazione degli Atenei nel DM 1154/2021. Individuati di norma tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati, i Dottorati saranno oggetto di valutazione nelle prossime visite di accreditamento dell'ANVUR.

Il Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA, e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo e le modalità con cui il Dottorato di Ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

1. Fonti normative

- [D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021: “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio”](#)
- [D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021: “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”](#)
- [D.M. n. 301 del 22 marzo 2022: “Nuove linee guida per l’accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell’art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226”](#)
- [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13/02/2023](#)
- [Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3](#)
- [D.R. n. 834 del 25 marzo 2022: Regolamento del Dottorato di ricerca presso l’Università degli Studi di Messina](#)

2. Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca

Oltre ai requisiti previsti dal D.M. 226/2021 e dal D.M. 301/2022, i requisiti di AQ dei Corsi di Dottorato, articolati in Punti di Attenzione, Aspetti da considerare e Note nel [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\) con Note](#), pp. 40-45, sono i seguenti:

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Al fine garantire il rispetto dei requisiti sarà necessario che ciascun Corso di Dottorato:

- si doti di un adeguato set di indicatori utili al monitoraggio delle attività;
- si doti di una chiara e adeguata procedura di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi (**da definire**);
- individui un numero significativo di portatori di interesse e formuli un cronoprogramma delle consultazioni.

Il set minimo degli indicatori selezionati da ANVUR sulla base del D.M. 1154/2011 per l’analisi dei Dottorati di Ricerca è il seguente:

Indicatori (DM 1154/2021)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi).
Altri Indicatori ANVUR
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero – anche non continuativi).
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Oltre a questi, ogni Corso di Dottorato ha piena autonomia nella definizione di ulteriori indicatori atti a monitorare adeguatamente processi e risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei Dottorandi.

3. Il Sistema di AQ del Dottorato

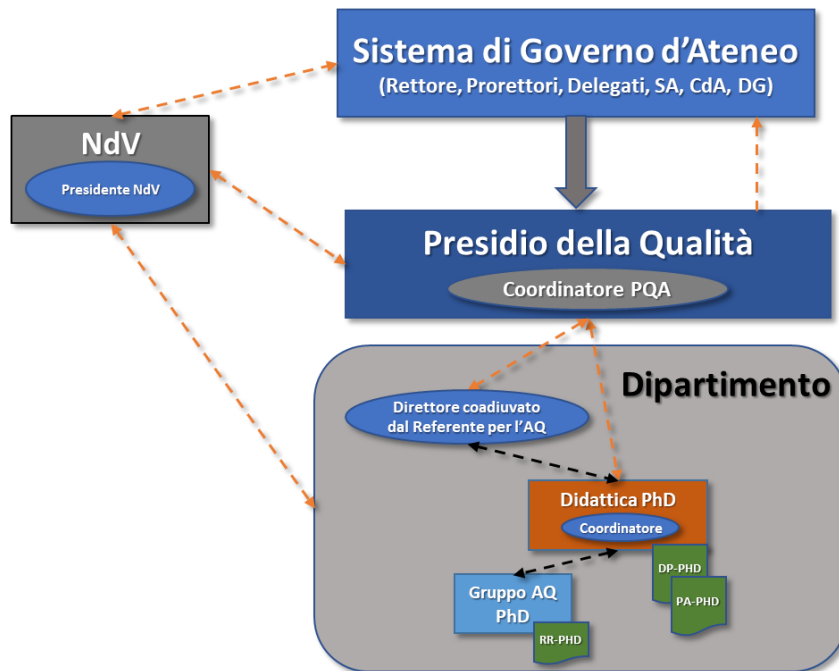
Il Sistema di AQ del dottorato è coerente con il Sistema della Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ, approvato da Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione l'8.04.2020). Tale sistema è strutturato secondo un modello di gestione per la qualità basato su processi ai quali viene applicata la metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act), conosciuta anche come ciclo di Deming, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il processo di AQ-PHD prevede: 1. una fase di progettazione; 2. la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative; 3. la presenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, costruito sulla base di appositi indicatori (vedi supra); 4. l'attività di Riesame annuale a fine ciclo.

A tale scopo, all'interno di ogni Dottorato, è prevista la costituzione di un **Gruppo di Assicurazione della Qualità** formato almeno dal Coordinatore del Dottorato e da un Dottorando rappresentante all'interno del Collegio di Dottorato. A discrezione del Coordinatore, il Gruppo AQ può essere integrato da altri componenti (es.: Docenti del Collegio, personale T/A, portatori d'interesse, etc.). Il Gruppo AQ ha il compito di coadiuvare il Coordinatore nelle attività di monitoraggio (analisi del percorso formativo e di ricerca, compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica) e di ascolto dei Dottorandi (attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni, eventualmente integrati da altri strumenti).

Lo schema che segue rappresenta l'organizzazione dell'AQ del Dottorato all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale dell'Ateneo di Messina, ed evidenzia le relazioni tra i vari attori e la produzione documentale attesa da ciascuno.

In questa prima fase di adozione del nuovo Sistema, tutti i Corsi sono chiamati a dotarsi del Documento di Progettazione iniziale (DP-PHD).



A supporto della produzione documentale attesa, il PQA fornisce adeguate indicazioni operative e template documentali (vedi **Allegati**). La documentazione dovrà essere caricata dal Coordinatore sulla **piattaforma IDRA-REPAQ** secondo la tempistica che sarà indicata.

Per i corsi di Dottorato a cui l'Ateneo partecipa in consorzio/convenzioni con altri Atenei che ne hanno anche la responsabilità amministrativa, si rinvia alle loro determinazioni in materia di AQ.

4. Responsabilità e funzioni

Le responsabilità e le funzioni qui sotto delineate si focalizzano sul processo di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato. Ogni altro aspetto è normato dal *Regolamento del Dottorato di Ricerca presso l'Università degli Studi di Messina* (D.R. 834 del 25.03.2022)

Attori Sistema Qualità Dottorato	Responsabilità e funzioni
Consiglio di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> • delibera l'istituzione o la partecipazione a un dottorato in forma associata su proposta di un gruppo di docenti del Dipartimento dove sarà incardinato il Corso di Dottorato. La delibera viene successivamente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione (<i>Regolamento del DdR presso l'Università di Messina</i>, p. 3)
Collegio del Dottorato	<ul style="list-style-type: none"> • è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca • definisce la visione, chiara e articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili

Attori Sistema Qualità Dottorato	Responsabilità e funzioni
	<ul style="list-style-type: none"> • ha il compito di programmare le attività didattiche e di ricerca del Corso, selezionando attività formative coerenti non solo con gli obiettivi del Corso ma anche con i profili in uscita, differenziandole dalle attività didattiche dei primi cicli • riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Dottorato, avvalendosi del confronto, anche internazionale, e dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei Dottorandi • devolve specifica attenzione a multidisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà del Corso • persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione • garantisce la crescita dei dottorandi, favorendo periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato • stimola il confronto tra i dottorandi favorendone la partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione • monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei Dottorandi
Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> • è responsabile dell'intero processo di AQ del Dottorato di Ricerca, che guida e supervisiona • risponde in merito alla progettazione, al monitoraggio e al riesame del Corso • convoca periodicamente le parti interessate
Gruppo AQ	<ul style="list-style-type: none"> • individuato dal Coordinatore, è formato almeno dallo stesso Coordinatore e da un Dottorando rappresentante all'interno del Collegio di Dottorato. A discrezione del Coordinatore, il Gruppo AQ può essere integrato da altri componenti (es.: Docenti del Collegio, personale T/A, portatori d'interesse, etc.). • ha il compito di coadiuvare il Coordinatore nel monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui sistematicamente analizza gli esiti in un apposito documento • coadiuva il Coordinatore nella redazione dei documenti di Assicurazione della Qualità del Dottorato

5. Documenti e flussi documentali

ATTORI	DOCUMENTI AQ	DESTINATARI	PERIODICITA'
Coordinatore	Documento di progettazione iniziale (DP-PHD) Allegato 1	<ul style="list-style-type: none"> • Organi di Governo • Prorettore alla Didattica • Prorettore alla Ricerca • NdV • PQA • Direttore di Dipartimento 	<ul style="list-style-type: none"> • in fase di istituzione di un nuovo Corso • in sede di accreditamento per i corsi esistenti (con cadenza quinquennale) <p>In questa prima fase tutti i Corsi sono chiamati a dotarsi del DP-PHD</p>
	Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (PA-PHD) Allegato 2	<ul style="list-style-type: none"> • Organi di Governo • Prorettore alla Didattica • Prorettore alla Ricerca • NdV • PQA • Direttore di Dipartimento 	<ul style="list-style-type: none"> • prima dell'inizio di un nuovo ciclo (con eventuale aggiornamento annuale)
	Rapporto di riesame di fine ciclo (RR-PHD) Allegato 3	<ul style="list-style-type: none"> • Organi di Governo • Prorettore alla Didattica • Prorettore alla Ricerca • NdV • PQA • Direttore di Dipartimento 	<ul style="list-style-type: none"> • annuale
	Autovalutazione in vista di audit del NdV/visite della CEV (RA-PHD) da definire	<ul style="list-style-type: none"> • Organi di Governo • NdV • Prorettore alla Didattica • Prorettore alla Ricerca • PQA • Direttore di Dipartimento 	<ul style="list-style-type: none"> • ai fini dell'eventuale visita istituzionale (CEV) per l'accreditamento periodico • in sede di audizione del Nucleo di Valutazione
	Documento di analisi dei risultati dei questionari dei Dottorandi da definire	<ul style="list-style-type: none"> • NdV • Prorettore alla Didattica • Prorettore alla Ricerca • PQA • Direttore di Dipartimento 	Da pianificare

 <p>Università degli Studi di Messina</p>	<p>Documento di Progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca</p>	<p>Presidio  qualità</p> <p>COD. REG. DP-PHD (rev. 1)</p>
---	---	--

Allegato 1: Documento di Progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca (DP-PHD)

Dottorato di Ricerca:	
Dipartimento di riferimento:	Sede:
Anno accademico di attivazione:	Ciclo:

Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1)

Indicazioni/suggerimenti: In fase di progettazione (iniziale e in itinere) approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Per i Dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.

Per i Dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.

- **Descrizione del progetto, delle motivazioni e delle potenzialità di sviluppo**

Inserire il testo:



- **Obiettivi formativi (specifici e trasversali)**

Indicazioni/suggerimenti: il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Inserire il testo:

- **Descrizione obiettivi scientifici e formativi (solo per i Dottorati Industriali):**

N.	Denominazione Impresa	Descrizione dell'obiettivo scientifico e formativo
	...	

- **Sbocchi occupazionali e professionali previsti (in caso di curricula, differenziare sulla base dell'indirizzo scelto)**

Inserire il testo:



- **Are di riferimento (umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali) intercettate dal progetto**

Indicazioni/suggerimenti: per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.

Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.

Inserire il testo:

- **SSD/SC di appartenenza dei Componenti del Collegio dei Docenti e Settori ERC**

Inserire il testo:



- **Parti interessate (stakeholder) e modalità di consultazione**

Indicazioni/suggerimenti: la consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione

Inserire il testo:

- **Eventuale presenza di un Comitato Consultivo / Board of Advisors (anche internazionale)**

Indicazioni/suggerimenti: la presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.

È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.

Inserire il testo:



Visione del percorso di formazione alla ricerca (D.PHD.1.2)

Indicazioni/suggerimenti: il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca deve definire formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.

La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.

Indicare:

- *l'articolazione del percorso formativo;*
- *gli elementi di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo*
- *gli elementi di coerenza con le risorse disponibili*

Inserire il testo:



Attività di formazione (D.PHD.1.3) e attività di formazione di carattere multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare (D.PHD.1.4)

Indicazioni/suggerimenti: le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).

Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale. Il progetto formativo dovrà includere elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

- **Attività di formazione collegiali e individuali specifiche al progetto di ricerca e di carattere generale**

Inserire il testo:



- **Attività formative finalizzate allo sviluppo di capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditoria**

Inserire il testo:

- **Attività formative finalizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali**

Inserire il testo:



- **Attività formative di approfondimento linguistico avanzato**

Inserire il testo:

- **Attività di perfezionamento informatico**

Inserire il testo:



Visibilità del progetto (D.PHD.1.5)

Indicazioni/suggerimenti: Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi

Indicare il sito web del corso di dottorato con pagine web dedicate ai curricula dei docenti del collegio, all'organizzazione del corso e ai servizi a disposizione dei dottorandi

Inserire il testo:



Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Indicazioni/suggerimenti: Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.

- **Attività di mobilità in entrata e in uscita di docenti con altre sedi italiane e straniere**

Inserire il testo:

- **Attività di mobilità in entrata e in uscita di dottorandi con altre sedi italiane e straniere**

Inserire il testo:



- **Presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei**

Inserire il testo:



Allegato 2: Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca (PA-PHD)

Dottorato di Ricerca:	
Dipartimento di riferimento:	Sede:
Anno accademico:	Ciclo:

Calendario delle attività formative (D.PHD.2.1)

Indicazioni/suggerimenti: Definire un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect).

L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato a favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.

- **Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai CdS di primo e secondo livello)**

n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note



n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente	Note
	...										

N. totale insegnamenti previsti: __

Di cui è prevista verifica finale: __

- Perfezionamento informatico (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	...						

- Perfezionamento linguistico (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	...						



- Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	...						

- Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	...						

- Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento	Note
	...						



Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica (D.PHD.2.2)

Indicazioni/suggerimenti: Il Corso di Dottorato deve garantire e stimolare la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi.

Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato

- **Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca**

Indicazione/suggerimento: indicare anche il numero e la cadenza temporale dei momenti formativi previsti

Inserire il testo:

- **Partecipazione a congressi e/o workshop nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori**

Indicazione/suggerimento: indicare anche il numero annuo per dottorando di eventi previsti

Inserire il testo:



- **Partecipazione a scuole di formazione nazionali e internazionali**

Indicazione/suggerimento: indicare anche il numero annuo per dottorando di eventi previsti

Inserire il testo:



Autonomia del dottorando (D.PHD.2.3)

Indicazioni/suggerimenti: l'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico.

Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc.

La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato.

L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando.

Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.

- **attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione**

Inserire il testo:

- **presenza di componenti del Collegio dei docenti, tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale che svolgono funzioni di supporto e guida**

Inserire il testo:





- **Presenza di un co-supervisore all'interno dell'impresa per i dottorati industriali**

Inserire il testo:

- **Modalità di individuazione del tutor e il numero massimo di dottorandi assegnati**

Inserire il testo:

 Università degli Studi di Messina	Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca	Presidio  COD. REG. PA-PHD (rev. 1)
---	--	--

Risorse finanziarie e strutturali (D.PHD.2.4)

Indicazioni/suggerimenti: Indicare le risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa.

Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.

- Posti, borse e budget per la ricerca**

	Descrizione	Posti (N.)	Euro
A - Posti banditi (incluse le borse PNRR)	1. Posti banditi con borsa		
	2. Posti coperti da assegni di ricerca		
	3. Posti coperti da contratti di apprendistato		
	Sub totale posti finanziati (A1+A2+A3)		
	4. Eventuali posti senza borsa		
B - Posti con borsa riservati a laureati in università estere			
C - Posti riservati a borsisti di Stati esteri			
D - Posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale			
E - Nel caso di dottorato industriale, posti riservati a dipendenti delle imprese o a dipendenti degli enti convenzionati impegnati in attività di elevata qualificazione (con mantenimento dello stipendio)			
F - Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere			
(G) TOTALE = A + B + C + D + E + F			
(H) DI CUI CON BORSA = TOTALE - A4 - F			
Importo di ogni posto con borsa (importo annuale al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	(1) Euro: _____	Totale Euro: (1) x (H-D) x n. anni del corso	
Budget pro-capite annuo per ogni posto con e senza borsa per attività di ricerca in Italia e all'Estero coerenti con il progetto di ricerca (in termini % rispetto al valore annuale della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	<i>(min. 10% importo borsa; min 20% per dottorati nazionali):</i> _____		
	(2) Euro: _____	Totale Euro: (2) x (G-D) x n. anni del corso	
Importo aggiuntivo per mese di soggiorno di ricerca all'estero per ogni posto con e senza borsa (In termini % rispetto al valore mensile della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	(MIN 50% importo borsa mensile):		
	Mesi (max 12, ovvero 18 per i dottorati co-tutela o con università estere): _____		
	(3) Euro: _____	Totale Euro: (3)x(G-D)	
BUDGET complessivo del corso di dottorato (in €)			

(2) : (importo borsa annuale * % importo borsa mensile)

(3) : (% importo borsa mensile * (importo borsa annuale/12) * mesi estero)



- **Fonti di copertura del budget del corso di dottorato (incluse le borse)**

FONTE	Importo (€)	% Copertura	Descrizione Tipologia (max 200 caratteri)
Fondi ateneo (in caso di forma associata il capofila)			
Fondi MUR			
di cui eventuali fondi PNRR			
Fondi di altri Ministeri o altri soggetti pubblici/privati			
di cui eventuali fondi PNRR			
Fondi da bandi competitivi a livello nazionale o internazionale			
Finanziamenti degli altri soggetti che partecipano alla convenzione/consorzio (nel caso di dottorati in forma associata)			
Altro			
Totale			

- **Strutture operative e scientifiche**

Tipologia	Descrizione sintetica (max 500 caratteri per ogni descrizione)
Attrezzature e/o Laboratori	
Patrimonio librario	consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso
	abbonamenti a riviste (numero, annate possedute, copertura delle tematiche del corso)
E-resources	Banche dati (accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali)
	Software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti
	Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico
Altro	

- **Risorse fornite dal Dipartimento e/o dai supervisori**

Indicazioni/suggerimenti: Indicare le risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di ricerca direttamente dal Dipartimento e/o dai supervisori.

Inserire il testo:



Attività didattiche e di tutoraggio (D.PHD.2.5)

Indicazioni/suggerimenti: il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi.

- **Attività di didattica e/o tutoraggio coerenti con il progetto di ricerca consentite ad ogni dottorando (numero massimo di ore annue).**

Inserire il testo:

È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di tutorato	SI/NO	
È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di didattica integrativa	SI/NO	Ore previste: _____
È previsto che i dottorandi svolgano attività di terza missione?	SI/NO	Ore previste: _____



Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi (D.PHD.2.6)

Indicazioni/suggerimenti: il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.

- **Presenza di cotutele e/o il rilascio di titoli multipli.**

Inserire il testo:

- **Durata di periodi di mobilità obbligatoria dei dottorandi presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.**

Inserire il testo:

		Periodo medio previsto (in mesi per studente):	periodo minimo previsto (facoltativo)	periodo massimo previsto (facoltativo)
Soggiorni di ricerca (ITALIA - al di fuori delle istituzioni coinvolte)	SI / NO			
Soggiorni di ricerca (ESTERO nell'ambito delle istituzioni coinvolte)	SI / NO			
Soggiorni di ricerca (ESTERO - al di fuori delle istituzioni coinvolte)	SI / NO			



Prodotti della ricerca (D.PHD.2.7)

Indicazioni/suggerimenti: il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Indicare pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.

- **Indicare la tipologia e il numero dei prodotti della ricerca attesi per ogni dottorando (pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc...).**

Inserire il testo:



Allegato 3: Rapporto di Riesame del Corso di Dottorato di Ricerca (RR-PHD)

Dottorato di Ricerca:	
Dipartimento di riferimento:	Sede:
Anno:	Ciclo concluso:

Gruppo AQ / Riesame

Indicazione: elencare i componenti del Gruppo AQ che hanno redatto il RR con l'indicazione del ruolo

Prof.ssa / Prof. (Coordinatore del Dottorato) – Responsabile del Riesame

Dott.ssa/Dott. (Rappresentante dei Dottorandi)

....

Eventuali altri componenti "esterni":

(indicazione: elencare eventuali altri componenti "esterni" - ad es. rappresentanti del mondo del lavoro, altri docenti, altro personale PTA, etc... - al Gruppo AQ che hanno partecipato alla redazione del RR con indicazione del ruolo ricoperto)

Dott.ssa / Dott. (ruolo)

Prof.ssa / Prof. (ruolo)

Dott.ssa / Dott. (ruolo)

.....

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo AQ / Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data o date**, oggetti della discussione
-

Presentato, discusso e approvato in Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in data:
gg.mese.anno

Sintesi dell'esito della discussione del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato

Indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi.

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Collegio.

...



Analisi degli indicatori ANVUR

Gli indicatori e le valutazioni si riferiscono al ciclo appena concluso

Dati generali	Valore
N. dottorandi immatricolati	
- di cui N. dottorandi laureati presso Ateneo di Messina	
- di cui N. dottorandi laureati presso altri Atenei siciliani (escluso l'Ateneo di Messina)	
- di cui N. dottorandi laureati presso altri Atenei italiani (esclusi gli atenei siciliani)	
- di cui N. dottorandi laureati presso Atenei esteri	
N. dottorandi al 3° anno	
- di cui N. dottorandi laureati presso Ateneo di Messina	
- di cui N. dottorandi laureati presso altri Atenei siciliani (escluso l'Ateneo di Messina)	
- di cui N. dottorandi laureati presso altri Atenei italiani (esclusi gli atenei siciliani)	
- di cui N. dottorandi laureati presso Atenei esteri	

Indicatori (DM 1154/2021)	Fonte	Risultato	Criticità	Eventuali azioni di miglioramento
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	Indicatore in D.PHD.1.6			
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi).	Indicatore in D.PHD.2.6			
Altri Indicatori ANVUR	Fonte	Risultato	Criticità	Eventuali azioni di miglioramento
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	Indicatore in D.PHD.3.2			
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero – anche non continuativi).	Indicatore in D.PHD.2.6			
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi				
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso (SI/NO)	Indicatore in D.PHD.3.1			
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (SI/NO)	Indicatore in D.PHD.3.1			



- **Analisi degli indicatori ed azioni di miglioramento**

Includere:

- una descrizione più estesa delle criticità e delle loro possibili spiegazioni;
- una descrizione più estesa delle eventuali azioni di miglioramento intraprese e da intraprendere (soggetti coinvolti, tempi, modalità).



Scheda di Riesame

Gli indicatori e le valutazioni si riferiscono al ciclo appena concluso

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Indicatori	Valutazione	Documento di Riferimento (a regime)	Analisi e commento
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	Livello di approfondimento delle motivazioni, potenzialità ed aggiornamento del progetto formativo (D. Non Soddisfacente - C. Parzialmente Soddisfacente - B. Soddisfacente - A. Pienamente Soddisfacente)		DP-PHD	
			Livello di dettaglio nella descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali) (D. Non Soddisfacente - C. Parzialmente Soddisfacente - B. Soddisfacente - A. Pienamente Soddisfacente)			
			Incontri/riunioni/consultazioni con parti interessate nel corso dell'ultimo anno (n.)			
			Presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors (S/N)			
	D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	Livello di dettaglio della descrizione dei percorsi formativi (D. Non Soddisfacente - C. Parzialmente Soddisfacente - B. Soddisfacente - A. Pienamente Soddisfacente)		DP-PHD	
			Livello di coerenza tra Corso di Dottorato e pianificazione strategica di ateneo) (D. Non Soddisfacente - C. Parzialmente Soddisfacente - B. Soddisfacente - A. Pienamente Soddisfacente)			
			Livello di coerenza tra gli obiettivi formativi e le risorse disponibili (D. Non Soddisfacente - C. Parzialmente Soddisfacente - B. Soddisfacente - A. Pienamente Soddisfacente)			



Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Indicatori	Valutazione	Documento di Riferimento (a regime)	Analisi e commento
	D.PHD.1.3	Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.	Livello di coerenza delle attività di formazione con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita (D. Non Soddisfacente - C. Parzialmente Soddisfacente - B. Soddisfacente - A. Pienamente Soddisfacente)		DP-PHD	
			Attività di formazione (collegiali e individuali) specifiche al progetto di ricerca (n. di corsi, ore e cfu)			
			Attività di formazione (collegiali e individuali) generali (n. di corsi, ore e cfu)			
			Presenza di metodologie didattiche innovative (S/N, elenco)			
			Presenza di attività di ricerca innovative (S/N, elenco)			
			Presenza di una piattaforma di e-learning (S/N)			
	D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.	Attività di formazione carattere multidisciplinare, transdisciplinare e interdisciplinare (n. di corsi, ore e cfu)		DP-PHD	
			Aree di riferimento intercettate nel progetto (<i>umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali</i>)			
			SSD/SC/ERC di appartenenza dei componenti del Collegio dei docenti (n.)			
			Varietà degli ambiti disciplinari di riferimento delle attività formative (n. di SDD/ERC di riferimento delle attività formative)			
			Presenza di attività formative finalizzate allo sviluppo di capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di			



Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Indicatori	Valutazione	Documento di Riferimento (a regime)	Analisi e commento
			ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditoria (n. di corsi, ore e cfu)			
			Presenza di attività formative finalizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali (n. di corsi, ore e cfu)			
			Presenza di attività formative di approfondimento linguistico avanzato (n. di corsi, ore e cfu)			
	D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.	Presenza di un sito web dedicato (S/N)		DP-PHD	
			Presenza di pagine web dedicate ai curricula dei docenti del collegio (S/N)			
			Presenza di pagine web dedicate alla descrizione del corso (S/N)			
			Presenza di pagine web dedicate ai servizi a disposizione dei dottorandi (S/N)			
			Frequenza di aggiornamento del sito web (almeno mensile / almeno trimestrale/almeno annuale/più che annuale)			
			Presenza di un sito web in inglese (S/N)			
			Livello di copertura delle informazioni in inglese (%)			
	D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	Presenza di dottorandi "stranieri" (laureati in università estere) (n. e % sul totale)		DP-PHD	
			Presenza di dottorandi "esterni" (laureati in altre sedi italiane) (n. e % sul totale)			
			Studenti stranieri (laureati in università estere) che partecipano alle attività formative (n. e % sul totale)			
			Studenti laureati in altre sedi italiane che partecipano alle attività formative (n. e % sul totale)			



Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Indicatori	Valutazione	Documento di Riferimento (a regime)	Analisi e commento
			Docenti stranieri/di altre sedi che partecipano all'erogazione delle attività formative (n. e % sul totale)			
			Titoli doppi (n.)			
			Titoli multipli (n.)			
			Titoli congiunti (n.)			
			Rilascio del titolo di Doctor Europeus (S/N)			
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].					
D.PHD.2 <i>Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</i>	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	Livello di adeguatezza e coerenza del calendario delle attività formative con gli obiettivi del programma (D. Non Soddisfacente - C. Parzialmente Soddisfacente - B. Soddisfacente - A. Pienamente Soddisfacente)		PA-PHD	
			Presenza di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo del mondo accademico (n.)			
			Presenza di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo del mondo produttivo (beni, servizi, no-profit) (n.)			
			Presenza e consistenza di una serie di seminari specifici del corso (S/N. n. di seminari, cfu riconosciuti)			
			Presenza di altri eventi scientifici (S/N. n. di eventi, cfu riconosciuti)			
D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso	Presenza di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca (n. e cadenza temporale)		PA-PHD		
		Partecipazione dei dottorandi a congressi/workshop/Scuole nazionali (n. di partecipazioni per ogni dottorando e % in				



Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Indicatori	Valutazione	Documento di Riferimento (a regime)	Analisi e commento
		la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	<p>qualità di relatori)</p> <p>Partecipazione dei dottorandi a congressi/workshop/Scuole internazionali (n. di partecipazioni per ogni dottorando e % in qualità di relatori)</p>			
	D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	<p>Presenza di attività formative rivolte specificamente alla progettazione (n. di attività ed ore di formazione frequentate dai dottorandi)</p> <p>Convenzioni attive con enti e soggetti pubblici e/o privati (n. totale)</p> <p>Borse in convenzione con imprese (n. e % sul totale)</p> <p>Convenzioni attive con imprese (dottorati industriali) (n. e % sul totale)</p> <p>Presenza di un co-supervisor all'interno dell'impresa per i dottorati industriali) (S/N)</p> <p>Numero massimo di dottorandi assegnati ad ogni tutor</p>		PA-PHD	
	D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].	<p>Risorse finanziarie a disposizione dei dottorandi (ammontare)</p> <p>Strutture dedicate al Dottorato, come aule didattiche, laboratori, biblioteche, sale dottorandi (n. di aule per ogni tipo e capienza)</p>		PA-PHD	
	D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca	Numero di ore di attività didattica e di		PA-PHD	



Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Indicatori	Valutazione	Documento di Riferimento (a regime)	Analisi e commento
		consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.	tutorato svolta dai dottorandi (n. di ore per ogni dottorando)			
			Previsione di limiti massimi alle attività didattiche e tutoraggio coerenti e compatibili (S/N e n. massimo di ore previste)			
			Presenza esplicita di divieti di attività didattiche non coerenti e compatibili (S/N)			
	D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.	Convenzioni attive con Università ed enti di ricerca nazionali (n.)		PA-PHD	
			Convenzioni attive con Università ed enti di ricerca stranieri (n.)			
			Dottorandi che hanno svolto tesi in regime di co-tutela con Università o Ente di ricerca estero ai fini del conseguimento del doppio titolo o di titolo multiplo/congiunto (n. e % sul totale)			
			Previsione di periodi di mobilità minima obbligatoria dei dottorandi (S/N)			
			Dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 1 mese presso Università o laboratorio o archivio o biblioteca esteri (n. e % sul totale)			
			Dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 3 mesi presso Università o laboratorio o archivio o biblioteca esteri (n. e % sul totale)			
			Dottorandi che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (n. e % sul totale)			
	D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta	Prodotti della ricerca direttamente riconducibili al dottorato (n. di prodotti di		PA-PHD	



Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Indicatori	Valutazione	Documento di Riferimento (a regime)	Analisi e commento
		dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.	ogni dottorando e media, facendo riferimento alle tipologie di prodotto sulla piattaforma IRIS) Collocazione editoriale eccellente (n. di prodotti pubblicati in riviste di classe A ANVUR per i settori non bibliometrici e % sul totale; n. di prodotti pubblicati in riviste del primo quartile per i settori bibliometrici).			
D.PHD.3 <i>Monitoraggio e miglioramento delle attività</i>	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	Presenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati (S/N)		RR-PHD	
			Presenza di un sistema di rilevazione ed analisi periodiche delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (S/N)			
			Frequenza degli incontri informali tra il Coordinatore (e suoi delegati) e i dottorandi (n. medio ogni anno)			
	D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.	Esistenza di una relazione/strumento di monitoraggio dell'allocazione e utilizzo delle risorse disponibili per i dottorandi (S/N)		RR-PHD	
			Grado di copertura dei posti (borse finanziate) disponibili (n. e % sul totale)			
			Attrattività del corso di dottorato (n. borse finanziate da enti esterni pubblici e privati e % su borse totali)			
			Fornitura di borsa di studio o altro sostegno economico ai dottorandi senza borsa (n. e % sui dottorandi senza borsa)			



Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		Indicatori	Valutazione	Documento di Riferimento (a regime)	Analisi e commento
			Utilizzo della maggiorazione del 10% per attività di ricerca a partire del secondo anno (n. di richieste e % sul totale)			
	D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].	<p>Presenza di azioni di aggiornamento periodico (annuale) dei percorsi formativi sulla base dei risultati del monitoraggio (S/N)</p> <p>Presenza di attività periodiche di consultazione con parti interessate (almeno ogni tre anni) (S/N)</p>		RR-PHD	



Punti di forza, punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento

Sulla base dell'analisi fatta il Corso di Dottorato di Ricerca individua i suoi punti forza e i suoi punti di debolezza e pianifica le azioni di miglioramento

Quali sono i **punti di forza** del dottorato in relazione a:

- internazionalizzazione;
- attrattività;
- ricerca scientifica;
- offerta formativa;
- strutture operative e scientifiche;
- sbocchi occupazionali dei dottorandi.

Quali sono i **punti di debolezza** del dottorato in relazione a:

- internazionalizzazione;
- attrattività;
- ricerca scientifica;
- offerta formativa;
- strutture operative e scientifiche;
- sbocchi occupazionali dei dottorandi.



- In relazione ai punti di debolezza, si individuano le seguenti **azioni correttive**:

	Descrizione
Obiettivo n. 1	
Azioni da intraprendere	
Modalità	
Risorse	
Scadenza prevista	
Target	<i>Indicare in termini numerici i valori previsti</i>

- Ripetere la precedente tabella per ogni azione correttiva da effettuare

- Relazione relativa alle azioni correttive pianificate nel precedente riesame:

	Descrizione
Obiettivo n. 1	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva <i>Si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i>	

- Ripetere la precedente tabella per ogni obiettivo pianificato l'anno precedente